



**«ANCHE NOI PARTE LESA:  
IL MAL FUNZIONAMENTO  
E' CAPITATO DUE VOLTE FORSE  
DIFETTO DI FABBRICAZIONE»**

Leonardo Bartolucci  
Direttore sanitario



OSPEDALE Un reparto del Santa Maria

# Il “palloncino” non si gonfia salta intervento allo stomaco

► Disavventura di una signora. Il figlio: «Non ne avevano altri»

## IL CASO

Al telefono ha fatto esplodere tutta la sua amarezza per quanto era accaduto alla madre. Un intervento non grave che si è trasformato in una corsa a ostacoli di cui non si vede ancora la fine. a raccontarlo è stato il figlio della donna vittima di un episodio di una sanità poco efficiente che oggi, dopo che l'ospedale si trova nel mirino per la vicenda dei troppi letti in corsia, rischia di diventare la goccia che fa traboccare il vaso. «Mia madre, che ha 69 anni, è in sovrappeso e, nonostante i tentativi di fare delle diete non è riuscita a perdere peso. Cosa che rischiava di provocarle delle conseguenze negative. Così, su consiglio del dietologo dell'ospedale, ha deciso di sottoporsi a un intervento alla stomaco, quello che consiste nell'inserimento di un palloncino che dovrebbe dare sensazione di pienezza e far

mangiare meno le persone». Trovata la cura, arrivano gli inceppamenti. «Intanto, quando è andata a fare le visite preliminari i medici l'intervento non era stato evidentemente specificato bene, dato che parlavano di bendaggio gastrico, un intervento più invasivo e solo dopo una serie di chiarimenti, mia madre è stata preparata all'intervento a cui realmente voleva sottoporsi». Superata questa fase di incertezze la signora, finalmente, si è presentata, due giorni fa in ospedale per fare l'intervento.

«Era già pronta e preparata quando è successo l'imprevedibile. Il medico che doveva operare mia madre si è accorto che il palloncino che le avrebbe dovuto inserire era difettoso. E che non c'erano altri palloncini. Così mia madre non ha potuto fare l'intervento ed è stata dimessa. Ora stiamo aspettando di sapere se e quando potrà rifarlo». Comprensibile l'amarezza del figlio, soprattutto «quando si legge nei cartelloni pubblicitari o negli articoli sui giornali quanto la Regione si vanta dell'efficienza di un sistema sanitario che viene definito fra i mil-

## Sanità



## Asl 2, a marzo elezioni dei sindacati

Si terranno il 3, 4, 5 marzo prossimo le elezioni per il rinnovo delle Rsu dell'azienda ospedaliera di Terni. Potranno votare a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato che lavoreranno nel periodo in cui si svolgono le elezioni, compresi quelli che provengono da altre amministrazioni. Per posizioni particolari è stato messo on line il vademecum con tutte le regole sia er quanto riguarda l'elettorato attivo sia per quello passivo. Le schede saranno scrutinate il 6 di marzo, giorno in cui si conosceranno i risultati.

gliori e poi ci si ritrovi in queste situazioni di completa inefficienza».

«Non conosco nei dettagli la vicenda - ha detto il direttore generale Andrea Casciari - Quello che posso affermare è che non ci sono problemi di approvvigionamento di materiali. Facciamo centinaia di interventi di questo tipo».

Il direttore sanitario Leonardo Bartolucci spiega la vicenda in questo modo. «Credo di aver capito a quale caso stia facendo riferimento. Per quello che mi risulta alla signora, in via endoscopica, era stato inserito un palloncino risultato poi difettoso. Ce n'era un altro di riserva, ma il medico ha fatto una verifica preventiva ed è risultato difettoso anche quello. Per cui abbiamo deciso di rimandare l'intervento. Crediamo, comunque, di essere parte lese anche noi, perchè in questo caso la cosa più probabile è che ci sia un difetto di produzione e quindi chiederemo conto all'azienda che li produce. Con la signora non possiamo che scusarci per quello che è successo».

Vanna Ugolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA